

DEEA

confessa

Non le interessa il sesso e non accetta compromessi. Patty Pravo, l'ex ragazza del Piper, è oggi la Divina per eccellenza. E lo sa bene. Continuando a sconvolgere tutti, Vasco compreso

di Isabella Fava - foto di Roberto Rocco

L'amore? «Non lo faccio da dieci anni». Parole che lasciano di stucco. E questa volta a pronunciarle è la sensuale e biondissima Patty Pravo, la divina della canzone italiana che per anni ha rappresentato la liberazione dei costumi sessuali, travolgendo tutto e tutti per arrivare dove gli altri potevano solo immaginare. Elegante ed eterea più che mai, in occasione della pubblicazione del suo ultimo album, *Una donna da sognare* (nato dalla felice collaborazione con Vasco Rossi), se ne è uscita così, con la sua pronuncia blesa e la voce profonda, "bad girl" fino in fondo per andare controcorrente. «Negli anni Ottanta, quando tutti si davano un gran daffare in materia, io ho detto: qui è ora di smetterla. Però non è che sia stata una mia scelta

consapevole. Semplicemente non mi succede più: non provo più attrazione per un uomo e, quindi, preferisco dargli la buonanotte».

Pazza l'idea? Non più di tanto. L'ex ragazza del Piper è ancora una volta un anno luce avanti alle donne normali e, invece di vivere la sessualità come tutti i comuni mortali, preferisce la strada della immaterialità, della sensualità esasperata, per continuare a immaginarsi una donna davvero da sognare. Del resto, ha dato e fatto tutto, e per chi è sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo... C'è da che far impazzire. Oggi si presenta in forma super, i bellissimi occhi blu, le mani affusolate e i movimenti lenti, sinuosi. Ha da poco compiuto 52 anni (il 9 aprile) ma ha lo stesso sguardo inconfondibile e un po' etereo di quando, ragazzina, per tutti Nicoletta



www.celtempo.it



www.coltempo.it

“ Non faccio l'amore da dieci anni.
Realtà o provocazione? Decidete voi.
Io ho altre cose a cui pensare ”

Strambelli, frequentava l'ambiente snob dei grandi artisti e le parole trasgressione e libertà erano il suo cavallo di battaglia. Sulla copertina di questo album, prodotto da Vasco Rossi e Gaetano Curreri degli Stadio, c'è un suo ritratto scomposto, eseguito da Mario Schifano, l'amico artista, e una frase che, anche se è stata estrapolata da *She Belongs To Me* di Bob Dylan, sembra scritta apposta per lei: "She's got everything she needs, she is an artist, she don't look back". Lei ha tutto quello di cui ha bisogno, è un'artista e non si guarda indietro. Anche nell'amore perché, come ha detto, più di una volta, non ama ripetersi.

Fuori dagli schemi, sempre, ha avuto una vita spericolata (ed è per questo che piace tanto a Vasco). Non tanto per stupire o far parlare di sé. Ma per seguire la sua voglia di libertà. Contestatrice per necessità, turbolenta ma senza grottesche esagerazioni. Anche quando nel 1989 è stata arrestata per detenzione di stupefacenti o quando nel 1992 veniva rinchiusa per un breve periodo nel carcere di Rebibbia. Ma sono solo momentanee perdite di controllo. Le sviste di una elegante maledetta che si è lasciata un po' troppo andare. Per il resto è davvero un essere divino, fatto di trasparenze e di nudi integrali (anche in Tv nel 1978 nella

contestata trasmissione di Enzo Trapani, *Trix*), di pettinature complesse come un'opera d'arte, di make up raffinatissimi e di abiti impalpabili che si avvolgono intorno a un corpo leggero. E il carattere? Non accetta compromessi, litiga con le case discografiche che le vogliono censurare i pezzi, sbatte la porta e si rifugia all'estero, viene denunciata per turpiloquio in un concerto a Bologna, rifiuta le proposte di cinema e si nega a De Sica che la voleva ne *Il giardino dei Finzi Contini* e a Antonioni che le voleva dare la parte che fu poi di Maria Schneider in *Professione Reporter*. Insomma una tipa tosta che afferma, senza rimorsi, «Io vorrei essere scomparsa» e che, a proposito delle provocazioni, esclama sgranando gli occhi blu: «Non mi piacciono più. Sono talmente normali!».

Indipendente, complessa.

Molti uomini la idealizzano, molte donne la amano. Vasco Rossi, maledetto come lei, l'adora: «Lei appariva in televisione e portava una luce diversa. Che cosa sarebbero stati i miei anni '60, i miei e di tutti gli altri, se non ci fosse stata lei, Patty, la nostra Keith Richards che non si faceva la barba ma era rock come Mick Jagger. Noi eravamo lì con i nostri problemi di provincia, con le nostre fantasie di viaggi per il mondo e lei invece aveva già fatto tutto: il rock, Londra, Parigi, Roma, il Piper, il sesso... e la voce...». Una voce oscura e vellutata, che non è capace di virtuosismi come quella di Mina, ma è più vicina invece a quella di un'appassionata notte d'amore. Con quella voce e quegli occhi ha sedotto e continua a sedurre. Ma non si considera una seduttrice: «Non credo di esserlo. Certo, se voglio qualcuno... La seduzione è un gioco, ma se vuoi veramente una persona metti in discussione te stessa: ed è più che sedurre».

Vita da bambola

Il vero nome è **NICOLETTA STRAMBELLI** ed è nata a Mestre (Venezia) il 9 aprile del 1948 in una famiglia benestante. Musica e danza fanno parte della sua educazione da signorina perbene, perfettamente in linea con un'educazione borghese. Ma, alla morte del nonno (a cui era affezionatissima) decide di interrompere gli studi al Conservatorio e di prendere il volo partendo per Londra. Città in cui rimarrà fino al 1965, cioè fino a quando un gruppo di amici non le parla di un nuovo locale, il mitico **Piper**, che accende le notti romane del tempo. Ed è qui che si determina la svolta della sua vita: mentre sta ballando viene notata da Arrigo Crocetta (il proprietario), che la lancerà come cantante con la canzone **Ragazzo Triste**. È l'inizio del mito di **PATTY PRAVO**. Nell'Italia ancora bacchettona porta una ventata di trasgressione. Seguono altri brani di successo: **La bambola** (un milione e mezzo di copie vendute), **Gli occhi dell'amore**, **Il paradiso**, **Tripoli 1969**, **Pazza idea**, **La valigia blu**, la cover di **Walk on the Wildside** di Lou Reed, canzoni di Jacques Brel, Leo Ferré, Vinícius De Moraes, Neil Diamond. A metà degli anni '70 il suo comportamento anticonformista prende il sopravvento. Ed è solo negli anni '80 che assume i panni della diva irraggiungibile, quando presenta a San Remo l'autoreferenziale **Per una bambola**. Qualche problema con la giustizia segnerà gli ultimi anni dove cerca l'appoggio spirituale (anche con un album tutto orientale: **Ideogrammi**). La rivincita nel 1997 quando compare a San Remo con una bellissima canzone scritta da Vasco Rossi, **E dimmi che non vuoi morire**, e un album nel 1998, **Notti, guai e libertà**, che contiene brani firmati da Guccini, Fossati, Battiato, Ruggeri, Vecchioni e Loredana Bertè. E, ancora con Vasco Rossi, nelle vesti però solo di produttore, ha appena pubblicato **Una donna da sognare**, una raccolta di canzoni "bambine", in cui ha ritrovato la carica.

coltempo
online

Un sito completo per
Patty:

www.pattypravo.it

Tutto sulla Divina!

<http://www.coltempo.it/valenti>
na, Stimpini!

Foto inedite, biografia,
discografia (italiana ed
estera), film, tante cose...

Una donna da ascoltare

I PIÙ BUONI DISCHI

- *Patty Pravo* (1968) sca
- *Concerto per Patty* (1968) sca
- *Patty Pravo* (1970) sca
- *Brava Pravo* (1970) sca
- *Di vero in fondo* (1971) sca
- *Per avere rote un uomo
piangere e soffrire Dio ci
trasferì in musica e poesia*

www.coltempo.it

- (1971) Pirelli
- *Si... l'eroenza* (1972) Pirelli
- *Pausa idea* (1973) sca
- *Mei una signora* (1974) sca
- *Intorno* (1975) sca
- *Inte* (1976) Ricordi
- *Patty Pravo* (1976) Ricordi
- *Miss Nella* (1978) sca
- *Musich album* (1979) sca
- *Corchi* (1982) sca
- *Occulte persuasioni* (1984) sca
- *Oltre l'Eden* (1989) Four-Cema
- *Idiogrammi* (1994) Zana/Scor
- *Bye bye Patty* (1997) Pirelli
- *Notti, gnoi e libertà* (1998) Pirelli
- *Una donna da sognare* (2000) Pirelli



“ Ora mi piace tutto quello che è vero: mi sono stancata di vivere nella finzione. Ho deciso di svegliarmi dal sogno ”

Si è sposata quattro volte,

di cui una in Scozia con Riccardo Fogli, quando ancora stava con Viola Valentino, e fra i suoi flirt, presunti o ufficiali, ci sono Renzo Arbore, Maurizio Vandelli, Gianni Morandi. Cattiva ragazza, ha fatto perdere la testa a molti uomini e molti li ha mandati al diavolo. Così come chi non capiva il suo modo di essere diversa. Ma le tipe così sono importanti. Lei si chiamavano sante o streghe, le mettevano sul rogo o nei cantini. Oggi suonano, cantano, vivono, lavorano e fanno figli. «Loro corrono e noi le inseguiamo. Fatto conto ma occhi incollati a quei culi e quelle idee» - continua Vasco. Per il suo sguardo e la sua voce profonda Lucio Battisti,

Gino Paoli, Paolo Conte e Francesco De Gregori hanno scritto bellissime canzoni, Ivano Fossati un *Pensiero stupendo*, che Patty ha riempito con il suo mondo, con la sua classe di interprete, con sfumature ed emozioni. Niente di facile o prevedibile. Il mito di Patty Pravo è cresciuto grazie anche al fatto che l'immagine non è mai rimasta la stessa. Non si è lasciata ingabbiare nelle correnti della moda televisiva o discografica. Punk, orientale, neogotica. Sul palco di San Remo l'abbiamo vista così. Minimalista in tempi di esagerazione, graffiante in quelli melodici, distante e indifferente quando tutti fanno a gara per apparire. Il capolavoro nel '67 quando si è presentata serena e

risata con *E dimmi che non così morire*, scritta per lei dall'amico Vasco.

Pensiero stupendo. Patty non ha più bisogno di strafare per dimostrare al mondo di esistere e il suo modo di rapportarsi alle cose si è fatto più profondo. «Ora sono forte psicologicamente e fisicamente. Una volta vivevo per l'arte, non vedevo la realtà. Ma andando avanti devi svegliarti». In parte la scoperta dello yoga e della meditazione l'hanno aiutata a ritrovare la serenità e le hanno regalato un'immagine perfetta. E la trasgressione? Oggi sta nel ritagliarsi i propri spazi, nel sapere stare lontana dalla frustrazione del mercato discografico. E gli uomini? Be', quelli possono aspettare. **M**



www.coltempo.it